

Aspettiamo insieme l'evento del 10, 11 e 12 maggio

Venerdì mattina l'inaugurazione della Cittadella Alpina, domani l'anteprima con gli studenti



L'elicottero dei Rangers alpini e alcuni momenti dell'allestimento della Cittadella Alpina al Daturi



BREVI ALPINE



PONTENURE

Sabato le bande di Cormons e Cittadella

(c. m.) Sabato a Pontenure, alle ore 18 in piazza Amato Re, si incontreranno con la formazione bandistica "Isacco Del Val - Carlo Pegorini" i complessi musicali "Città di Cormons" e il "Complesso bandistico Bianchi" di Cittadella di Padova. Dalle 18,30 l'alzabandiera e la deposizione di una corona di fiori al monumento ai Caduti, quindi l'avvio del corteo accompagnato dalle bande musicali per la sfilata lungo le vie del paese. Chiusura della manifestazione in piazza Falcone con un karaoke collettivo e l'attesa esibizione delle fanfare degli alpini.

SARMATO

Questa sera il coro in "rosa" Nitida Stella

(crib) Questa sera a Sarmato, nella chiesa di Santa Maria Assunta, alle ore 21 si terrà un concerto del coro femminile "Nitida Stella", organizzato da Comune, Biblioteca comunale, Parrocchia e Gruppo Alpini di Sarmato. Nato nel 2010 dall'amicizia di sette donne appassionate al canto, il coro polifonico proporrà canti religiosi e popolari della devozione mariana anche rivisitando i canti gregoriani.

GOSSOLENGO

Sabato cori a Settima e banda di Rovignano

(sb) Gossolengo si prepara a ricevere gli Alpini. L'amministrazione comunale, in stretta sinergia con il Gruppo di Penne Nere di Settima, ospiterà diverse decine di visitatori. In cartellone ci sono anche alcuni eventi. Sabato 11 maggio alle 19.15 in paese di svolge una sfilata. A seguire, alle 21.15, il concerto della banda musicale Dello Stella di Rovignano (Udine), per l'occasione gemellata con la locale formazione bandistica Nuovarmonia. A Quarto, sempre sabato, è in cartellone una messa cantata alle 18 nella chiesa dedicata a San Savino. Alle ore 21 va in scena un concerto del coro Valamaro.

SABATO E DOMENICA

Lav: dolci per aiutare gli animali maltrattati

In occasione dell'arrivo degli Alpini la Lav (Lega Antivivisezione) organizza un banchetto sul Faccall, a fianco del liceo scientifico: sabato dalle 10 alle 22 e domenica dalle 10 alle 19. Si potranno acquistare, ad offerta, biscotti, taralli, cioccolatini e souvenir: il ricavato servirà per le cure mediche degli animali maltrattati che si trovavano a Case Varesi - Pianello - nella cascina di cui ha parlato anche Edoardo Stoppa su Striscia la notizia, e di cui l'associazione si sta facendo carico.

Tra elicotteri, obici e blindati prende vita l'Expo alpina

Al Daturi anche l'esperienza di essere ostaggi liberati dai Rangers

La pista per lo sci da fondo è di plastica tricolore. Niente neve artificiale ma garantiscono che le lamine scivolano eccome. Tanto che sono pronti gli alpini istruttori, di ritorno dalla massacrante prova del Trofeo Mezzalama.

In un'altra zona riposa un elicottero equipaggiato di tutto punto e in dotazione ai Rangers, sempre alpini; in un'altra ancora i genieri sistemano la sabbia per il campo minato. La Cittadella Alpina al campo Daturi prende forma ora dopo ora. Lunedì sera era un prato, ieri brulicava di militari in mimetica e maglietta verde al lavoro, oggi gli ultimi preparativi, domani l'anteprima per gli studenti, venerdì l'inaugurazione ufficiale. L'ideatore dell'esposizione è il maggiore Mario Renna, capo Sezione Pubblica Informazione della Brigata alpina Taurinense. Invece di portare la gente nelle caserme, si portano le caserme tra la gente. E' lo spirito con cui è stata pensata la suggestiva esposizione. Ci saranno tutti i mezzi e gli equipaggiamenti di ultima generazione in dotazione ai reparti alpini dell'Esercito.

Tre le aree tematiche. «La prima sarà incentrata sulla montagna - spiega il maggiore Renna - con l'esposizione del Centro Addestramento Alpino di Aosta, i cui istruttori di alpinismo proporranno ai più giovani un muro di arrampicata, un ponte tibetano e una pista da sci di fondo artificiale». Sullo stesso tema si innesta lo stand del Meteomont, il servizio meteo delle Truppe Alpine, «dove un nucleo di specialisti illustrerà i sistemi di previsione».

L'area centrale sarà dedicata alle operazioni, in linea con il trentennale delle missioni estere dell'Esercito. L'interattività sarà garantita: «I visitatori potranno salire a bordo dei modernissimi blindati Lince e BV206 della fanteria alpina, orientare l'obice FH70 dell'artiglieria da montagna, assistere alla bonifica di un campo minato con il robot del Genio e provare l'ebbrezza di essere liberati dai Rangers del 4° Alpini paracadutisti in una si-

mulazione di presa di ostaggi». In una delle giornate si terrà inoltre il collegamento satellitare con la Brigata Julia in Afghanistan.

Non mancheranno i moderni equipaggiamenti medici e delle trasmissioni in dotazione ai reparti alpini, e ancora una volta, la tenda radio della Cittadella collegherà l'Adunata con tutto il

mondo grazie alla collaborazione con l'Associazione Radiomatori Italiani. Il focus della terza area sarà sulla storia del Corpo, raccontata da un'originale esposizione di cimeli d'epoca provenienti dal Museo degli Alpini di Trento che spazieranno dalle origini ai giorni nostri, e da una piccola mostra di copertine della Domenica del Corriere.

Novità dell'edizione 2013 sarà lo spazio per l'esibizione di cori e fanfare, immerso nella cornice suggestiva dei mezzi degli Alpini. Completeranno il quadro lo stand Info-Team, dove i giovani potranno trovare tutte le informazioni sull'arruolamento, e il punto di distribuzione di gadget e cartoline.

Venerdì mattina il vernissage

e l'apertura ufficiale ma già domani un'anteprima speciale riservata ai più giovani. «Saranno con noi più di un migliaio di studenti, dalle scuole materne alle superiori - spiega il maggiore Renna - . Tutti insieme, alle 9,30, faremo l'alzabandiera e spiegheremo che cosa vuol dire innalzare al cielo il vessillo tricolore».

Federico Frighi



A lato, il maggiore Mario Renna (secondo da sinistra) con gli istruttori del Centro Addestramento Alpino (foto Lunini)



L'Afghanistan in un diario

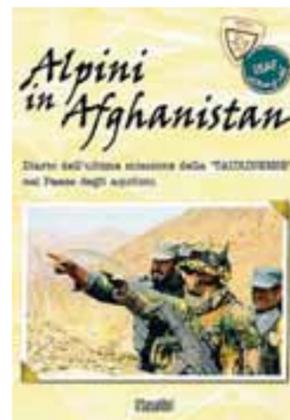
Il libro della missione darà vita ad un progetto solidale

(fri) E' il diario dell'ultima missione della Taurinense nel paese degli aquiloni. "Alpini in Afghanistan" (Susalibri) è il racconto della fase della transizione che sta vivendo il Paese arabo in cui dieci anni fa è iniziata la missione internazionale sotto l'egida della Nato. Scritto a più mani dai protagonisti, tra i quali anche il maggiore Mario Renna, è uscito poche settimane fa e sarà presente nello spazio libri della Cittadella Alpina al campo Daturi (ma anche al polo museale alpino nell'ex ospedale militare e alla libreria internazionale Romagnosi). Il volume - 160 pagine

- non racconta solo le operazioni militari ma anche come si sta evolvendo oggi la realtà dell'Afghanistan. «E' la raccolta dei pezzi più significativi pubblicati su la Stampa - spiega il maggiore Renna - . Si parla di sport, del primo campionato di calcio afgano, del patrimonio culturale della provincia di Herat, della lotta agli ordigni improvvisati». Il ricavato della "vendita" sarà destinato ad una iniziativa di solidarietà. Quale, lo decideranno assieme la Sezione alpini di Piacenza e gli alpini in armi.

Nello spazio libri ci sarà anche il primo libro del maggiore Ren-

na, "Ring Road" (Mursia editore), scritto nel 2010, che racconta sei mesi in Afghanistan. «Una missione che non può essere ridotta a singoli episodi di cronaca - osserva l'apino giornalista - ma che è composta da tantissimi fili che si intrecciano. Si comprende bene il ruolo degli alpini: non solo militare in senso stretto ma anche di intervento sul tessuto sociale ed economico». E' una visione dall'interno, vista da una parte, ma non di parte. «Testimonia l'ampio raggio di azione dei nostri militari. Contemporaneamente, nella stessa giornata, può esserci il ritrova-



mento di un ordigno, lo scontro a fuoco con gli insorti, l'inaugurazione di una scuola, la distribuzione di aiuti, l'addestramento di una compagnia dell'esercito afgano».